



1300 anni del primo territorio di vino.

La Prima di WineNews.it



n. 1965 - ore 17:00 - Martedì 6 Settembre 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Verdicchio "di grotta"

Dal formaggio di fossa al "vino di grotta": nelle Marche del Verdicchio, c'è chi ha tentato un esperimento a dir poco affascinante, nelle monumentali Grotte di Frasassi in cui, a temperatura costante di 14 gradi, umidità del 98% e assenza di luce, hanno riposato per oltre 7 anni tre bottiglie di Verdicchio dei Castelli di Jesi Classico: Le Vaglie 2007 di Santa Barbara, il Vigna Novali 2007 di Moncaro ed il Grancasale 2006 di Casalfarneto. Prelevate dagli speleologi, stappate ed assaggiate da 36 esperti da tutto il mondo a "Collisioni nel Verdicchio alle Marche", tappa del Progetto Vino di Collisioni, curato da Ian D'Agata, a Jesi. Vini che, nel bicchiere, hanno mostrato "grande freschezza ed integrità"...



SMS La 2016 per Assoenologi

Secondo le prime stime di Assoenologi relative alla vendemmia, ad oggi, il millesimo 2016 ha tutte le carte in regola per essere tra quelli da ricordare dal punto di vista qualitativo, specialmente per le varietà a bacca rossa. L'associazione, guidata da Riccardo Cotarella, ricordando che tutto ruota intorno al meteo negli ultimi, cruciali giorni prima del grosso della vendemmia, stima la produzione nazionale a meno di 49 milioni di ettolitri di vino e mosto (in linea con i dati Uiv-Ismea, -1% sul 2015, ma +10% sulla media quinquennale), e con quantità in ampia variazione da Regione a Regione (dal calo del 20% di Sicilia e Campania al +10% di Abruzzo, Emilia Romagna e Campania). Il Veneto si conferma la Regione più produttiva del "vigneto Italia", con 9,3 milioni di ettolitri, seguita da Puglia (8,7) e Emilia Romagna (8,1).

Cronaca

Master of Wine a quota 353

Con 13 nuovi ingressi - quattro inglesi (Richard Ballantyne, Matthew Forster, Jeremy Lithgow e Ana-Emilia Sapungiu), due irlandesi (Barbara Boyle e Mick O'Connell), due statunitensi (Matt Deller e Mary Margaret McCamic) e un nuovo Mw a testa per Australia (Bree Boskow), India (Sonali Holland), Iain Mundson (Francia), Mark Pygott (Taiwan) e Fongyee Walker (Cina) - sale a 353 il numero dei Master of Wine, la più influente organizzazione del vino al mondo. Che conta membri da 28 Paesi, aspettando l'Italia...



Primo Piano

Uiv-Ismea: vendemmia da 48,5 milioni di ettolitri

48,5 milioni di ettolitri, il 2% in meno rispetto a un 2015 particolarmente abbondante. Un risultato che, se sarà confermato a fine raccolta, segnerà comunque un +9% sulla media degli ultimi cinque anni. Ecco le stime sulla vendemmia 2016 in Italia firmate Ismea e Unione Italiana Vini, presentate oggi a Roma, che raccontano di un "vigneto Italia" in generale buona salute sia sul fronte qualitativo che quantitativo "che consentirà certamente di affrontare con fiducia sia il mercato nazionale sia quello internazionale". Sulla base dei dati oggi disponibili, quindi, anche nel 2016, l'Italia si troverebbe a confermare la simbolica leadership mondiale nella produzione di vino. In Francia, infatti, si stimano, attualmente, 42,9 milioni di ettolitri (-10% sul 2015 e -7% sulla media degli ultimi 5 anni), mentre in Spagna si parla di una vendemmia da 42-43 milioni di ettolitri. Ma, tornando al Belpaese, tra le prime quattro Regioni produttive (il dettaglio su <http://goo.gl/exfLXT>) solo la Sicilia mostra una flessione importante (-15%), mentre in lieve crescita si stimano Veneto, grazie all'entrata in produzione dei nuovi impianti, Puglia ed Emilia Romagna. Al Nord, si assiste a un lieve recupero del Piemonte, dopo due anni scarsi, a cui si affianca la decisa crescita della Valle d'Aosta e una sostanziale stabilità della Liguria. In lieve arretramento sul 2015, ma ben sopra la media degli ultimi 5 anni, il Friuli Venezia Giulia, grazie all'entrata a reddito dei nuovi impianti. Lombardia e Trentino Alto Adige, invece, hanno sofferto maggiormente le incertezze climatiche. Scendendo lungo la Penisola si evidenzia il sensibile arretramento produttivo di Toscana e Umbria a fronte di segni lievemente positivi per Lazio, Abruzzo e Marche. Annata in netto arretramento per i volumi della Campania, che ha dovuto subire numerose avversità climatiche durante tutto l'arco dello sviluppo vegetativo i cui effetti hanno determinato una contrazione produttiva dell'ordine del 20% rispetto al 2015, come in Sicilia, a -15%. Buona la vendemmia anche in Molise, Calabria e Basilicata, stimate in leggera crescita, mentre i vigneti della Sardegna confermano, invece, i risultati produttivi dell'ultimo anno.

Focus

Finalmente "The Duel of Wine"

"Un nuovo modo di raccontare il vino, soprattutto ai giovani, rompendo gli schemi. Una bella commedia, in cui si parla del vino ma non solo. Nel film incontriamo sedici famiglie del vino, ma si parla anche di cibo e grandi chef italiani. Vogliamo raccontare al mondo i territori più importanti d'Italia e non solo, in cui si beve e si produce buon vino e si mangia anche molto bene e la qualità della vita è alta". Così, a WineNews, Charlie Arturaola, con Luca Gardini (e a produttori come Caprai, Illy e Zenato, chef come Vissani, personaggi del vino come Silvana Ballotta di Business Strategies, territori come il Soave e anche un cameo di Alessandro Regoli, direttore di WineNews), di "The Duel of Wine", film che arriva anche in Italia, ed è stato presentato oggi, a Venezia, alla Mostra del Cinema. Sarà il 28 settembre a Roma, il 29 a Perugia, il 30 a Firenze e poi in tutta Italia. "Ben venga un film così, che può portare attenzione sui prodotti e sui territori. Anche perché il vino e la tavola, nel cinema italiano, non sono stati poi così frequentemente protagonisti quanto si pensa", ha commentato Laura Delli Colli, giornalista e appassionata di cucina, e autrice di diversi libri come "Il Gusto del Cinema".



Wine & Food

In Georgia la "Global Conference on Wine Tourism" dell'Onu

L'enoturismo è un fenomeno ormai di portata mondiale e sempre di maggiore successo. Non solo dove è nato, come in California, o nei Paesi più importanti per la produzione vitivinicola mondiale come Francia, Italia o Spagna, ma in ogni nazione che produce vino. Come la Georgia, dove il vino si produce da oltre 8.000 anni, e che, nella regione di Kakheti ospiterà, dal 7 al 9 settembre, la prima "Global Conference on Wine Tourism", promossa dalla World Tourism Organization delle Nazioni Unite. E ci sarà anche l'Italia, con Giovanni Mantovani, dg VeronaFiere, che organizza Vinitaly.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Nuovo regime delle autorizzazioni d'impianto, anno uno: problematiche e opportunità fra ricambio nei vigneti, rigidità europee e necessità di governare le richieste. Ai

microfoni di WineNews Paolo Castelletti, segretario generale Unione Italiana Vini. "Dobbiamo tornare al tavolo per correggere quello che non ha funzionato".

